

Quanto costa la fortuna

# Azzardo, giocati 251 milioni di euro Il Covid sposta le scommesse online

Sul podio delle classifiche ci sono i comuni perle del turismo: Follonica svetta per raccolta pro capite e per quella totale

Giovanna Mezzana

GROSSETO. C'è una buona notizia, se di buona notizia si può parlare quando l'argomento è il gioco d'azzardo: nella stragrande maggioranza dei comuni della provincia di Grosseto (vedi tabella a fianco), nel 2020 le somme impiegate pro capite per strizzare l'occhio alla Dea Bendata sono state in linea o al di sotto della media regionale e nazionale. Nell'anno della deflagrazione della pandemia da coronavirus, l'italiano medio ha giocato 1.603 euro, il toscano medio 1.375 e dalla Maremma all'Amiata, dalle Colline Metallifere a quelle dell'Albegna si sono "investiti" (passate il termine) in media 1.328 euro pro capite. Non c'è motivo, comunque, di che rallegrarsi: in tutti i 28 comuni della provincia di Grosseto nel 2020 si sono complessivamente giocati 251 milioni di euro. Poco? Tanto? Fate voi. Oggi comunque si alza il velo su questi dati, che sono dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (Aams), perché dovranno rappresentare la base di partenza di un percorso partecipativo finanziato dalla Regione Toscana - "Regoliamo insieme il gioco d'azzardo 2" - che dovrà coinvolgere operatori del settore del gioco e associazioni del Terzo settore, sindaci e cittadini per contenere - l'ottimo sarebbe contrastare - il rischio che un giocatore diventi un giocatore patologico.

**IL QUADRO**

Ecco perché il Coeso-Società della Salute ha incaricato una società toscana, la Simurg Ricerche di Livorno, di acquisire ed elaborare i dati dell'Aams per sapere come e quanto si gioca d'azzardo nei 20 comuni della zona socio sanitaria Amiata Grossetana, Colline

**Quanto si è giocato pro capite nel 2020**

COMUNE	Totale in euro
Isola del Giglio	2.389
Monte Argentario	1.744
Follonica	1.739
Grosseto	1.631
Civitella Paganico	1.600
Castiglione della Pescaia	1.516
Orbetello	1.450
Capalbio	1.261
Castel del Piano	1.257
Semproniano	1.219
Manciano	1.127
Scarlino	1.096
Gavorrano	1.024
Sorano	849
Castell'Azzara	708
Santa Fiora	670
Arcidosso	645
Pitigliano	633
Campagnatico	611
Magliano in Toscana	601
Cinigiano	575
Roccastrada	568
Massa Marittima	544
Scansano	406
Roccalbegna	273
Monterotondo Marittimo	241
Montieri	94
Seggiano	59
Media provincia di Grosseto	1.328
Media Toscana	1.375
Media Italia	1.603

Fonte: elaborazioni Simurg Ricerche (per conto di Coeso SdS) su dati Aams

Metallifere e Grossetana. Il Tirreno ha poi chiesto a Simurg Ricerche - che è entrata in possesso dei report di Aams grazie a Filippo Torrigiani, già consulente della commissione antimafia in materia di gioco d'azzardo - i dati relativi agli altri otto comuni della provincia di Grosseto che rientra-

no nella zona socio sanitaria Colline dell'Albegna e il quadro è stato completato.

**EFFETTO CORONAVIRUS**

Il primo dato che emerge è che la pandemia da Covid e il confinamento - il lockdown (per usare il termine anglosassone) che ha portato con sé - ha

**Quanto si è giocato complessivamente nel 2020**

COMUNE	Totale in euro
Grosseto	113 milioni e 600mila
Follonica	32 milioni
Orbetello	18 milioni e 460mila
Monte Argentario	17 milioni e 950mila
Castiglione della Pescaia	9 milioni e 650mila
Gavorrano	7 milioni e 320mila
Manciano	7 milioni e 70mila
Castel del Piano	5 milioni e 130mila
Roccastrada	4 milioni e 360mila
Capalbio	4 milioni e 310mila
Civitella Paganico	4 milioni e 200mila
Massa Marittima	3 milioni e 880mila
Scarlino	3 milioni e 590mila
Isola del Giglio	2 milioni e 900mila
Sorano	2 milioni e 420mila
Arcidosso	2 milioni e 390mila
Pitigliano	2 milioni e 70mila
Magliano in Toscana	1 milione e 800mila
Santa Fiora	1 milione e 480 mila
Scansano	1 milione e 530mila
Campagnatico	1 milione e 250mila
Cinigiano	1 milione e 210mila
Semproniano	1 milione e 80mila
Castell'Azzara	880mila
Monterotondo Marittimo	260mila
Roccalbegna	230mila
Montieri	90mila
Seggiano	50mila
Media provincia di Grosseto	251 milioni e 160mila euro
Media Toscana	4 miliardi e 302 milioni
Media Italia	80 miliardi



Massimiliano Faraoni

sinò, il cosiddetto betting exchange, tradotto "borsa delle scommesse" (una vera e propria piattaforma elettronica di scambio delle scommesse "peer to peer", si dice), scommesse virtuali. A livello nazionale «Una parte del gioco della rete fisica che rappresentava circa due terzi del totale -

**Meno gratta e vinci più partite virtuali stando sdraiati sul divano di casa**

spiega Massimiliano Faraoni, ricercatore della livornese Simurg Ricerche - si è spostato su quella telematica ma non tanto da "compensare". Ed è presumibile - aggiunge - che anche sui singoli territori, come la provincia di Grosseto, la dinamica sia stata la medesima». Insomma, se la pandemia da Covid ha ridotto nel 2020 la raccolta complessiva dei giochi d'azzardo leciti di circa il 20 per cento - attraendo da nord a sud dello Stivale circa 80 miliardi di euro - ha oliato la modalità dell'azzardo online praticato al pc di casa o con il tablet tra le mani sdraiati sul divano. Ovunque. È forse questo un fenomeno più subdolo e pernicioso rispetto al varcare la soglia della tabaccheria, del bar o della sala scommesse? Su questo fronte devono rispondere gli

esperti.

**LAMAPPA**

E vediamo quanto si è giocato nei singoli comuni della provincia di Grosseto. Al primo posto per somme giocate pro capite nel 2020 c'è Isola del Giglio: 2.389 euro, decisamente oltre le medie regionale e nazionale; al secondo posto c'è un altro luogo da sogno - la bellezza, probabilmente, non basta... - Monte Argentario, con 1.744 euro; seguono i due comuni più popolosi: Follonica (1.739 euro) e Grosseto (1.631 euro); chi segue - Civitella Paganico, Castiglione della Pescaia, Orbetello - è entro e al di sotto della media nazionale. Sul podio della classifica ci sono dunque Isola del Giglio, Monte Argentario, Follonica, tre comuni tappe per eccellenza di vacanze: «In tutti i comuni che vivono di turismo e con un considerevole contributo di presenze nel periodo estivo - osserva Faraoni - notiamo che le cifre giocate sono alte. Bisognerebbe approfondire quanto sia riconducibile ai residenti e quanto ai turisti».

**L'APPELLO**

In un mondo dove tanto si parla di "open data" - cioè la filosofia e la pratica di rendere accessibili a chiunque grandi archivi di dati - quelli relativi a quanto gli italiani impiegano (per non dire bruciano perché parliamo di un gioco d'azzardo lecito e regolamentato da norme dello Stato) - non sono propriamente a portata di mano. «Dato che il disturbo da gioco d'azzardo - conclude Faraoni - è inserito ormai nei livelli essenziali di assistenza, sarebbe opportuno che chi detiene questo tipo di dato lo rendesse pubblico, accessibile a medici, professionisti, ricercatori e cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sanitaria ortopedica**

**ORMESA** dal 1982

di Battaglia e Cuore s.n.c.

**Termoforo multifunzionale schiena cervicale**

**Novità**

**LOREN**

**Pantofole**

**Vedima**

**Linea Lana ed Angora**

CALZATURE ORTOPEDICHE - PLANTARI SU MISURA - PROTESI MAMMARIE - REGGISENI NOLEGGIO CARROZZINE E DEAMBULATORI - AUSILI PER BAGNO - BUSTI ORTOPEDICI - TUTORI

Via Liri, 56/64 GROSSETO • Tel/Fax 0564 28023 • sanitariaormesa@gmail.com • CONVENZIONATO ASL - INAIL



I MUNICIPI DOVE SI È PUNTATO DI PIÙ

# Sindaci disarmati «Poche slot nei bar forse spendono al poker sul web»

Giglio e Argentario ai primi posti per somme impiegate  
Rispettivamente si è speso 2.389 e 1.744 euro a cittadino

Giovanna Mezzana

GROSSETO. C'è chi è stupito e chi se l'aspettava: parliamo della reazione dei sindaci che "governano" quei cittadini che - dai dati 2020 dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato - risulterebbero più propensi di altri al gioco d'azzardo. Di fronte a ciò che potrebbe essere la punta dell'iceberg di un disagio socio-sanitario diffuso, i sindaci si sentono le mani legate: se pianificare le maison del gioco d'azzardo su un territorio comunale può essere complicato (la libera concorrenza deve essere garantita) ma possibile, impossibile è impedire a un cittadino di dilapidare il patrimonio di famiglia giocando al casinò online tra le mura di casa.

GLI ISOLANI

«Mi stupisce questo dato», esordisce il sindaco del Giglio Sergio Ortelli che scopre dai dati Aams che il suo Comune è il primo della classifica dei 28 municipi della Provincia per somme giocate pro capite (2.389 euro). «Saranno una quindicina in tutto il Giglio - aggiunge - le persone che al bar giocano alle minislot; «Durante i mesi invernali, poi c'è solo un bar e una tabaccheria aperti». Il sindaco riflette: «Non ho avuto comunicazioni dall'Asl di persone in cura per gioco patologico; forse ci sono gigliesi che giocano ma non finiscono sul lastrico. Se sapessi



Sergio Ortelli



Franco Borghini



Luciano Petrucci

dell'esistenza di un fenomeno preoccupante proibirei le macchinette; se invece giocassero online non potrei fermarli».

LA COSTAD'ARGENTO

«È un fenomeno che all'Argen-

tario già esisteva», conferma invece il sindaco Franco Borghini, il cui comune è alle spalle del Giglio per somme giocate pro capite (1.744 euro). «Molti bar, sia a Porto Santo Stefano che a Porto Ercole - aggiunge - hanno però eliminato le "macchinette": ed è un processo iniziato già nel 2019». «Mi risulta invece - dettaglia - che a Monte Argentario abbia preso piede il gioco in tabaccheria, e in particolare quelle lotterie immediate per cui ci sono estrazioni ogni pochi minuti. Molti esercenti hanno ascoltato i miei solleciti, l'ottimo sarebbe perdere il vizio».

SULL'AMIATA

«Mamma mia, queste cifre non le conoscevo e non le avrei mai immaginate», esclama il sindaco di Semproniano Luciano Petrucci, il cui piccolo comune è al secondo posto per somme giocate pro capite su rete telematica (1.063 euro nel 2020). «Ma io credo che, purtroppo, giochino da casa» e i dati gli danno ragione. Attenzione, gli esperti mettono in guardia: «I dati sul "giocato" nei piccoli comuni devono essere sempre presi con le molle», spiega Massimiliano Faraoni, ricercatore della Simurg Ricerche; in questi casi, infatti, pochi giocatori che puntano "forte" possono "spostare" significativamente il dato pro capite, effetto che si "annacqua" nei municipi più popolosi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I cinque comuni dove si è giocato di più sulla rete fisica pro capite

COMUNE	QUANTO SI È GIOCATO IN EURO
GROSSETO	893
FOLLONICA	839
SCARLINO	812
MONTE ARGENTARIO	755
ORBETELLO	747

Fonte: elaborazioni Simurg Ricerche (per conto di Coeso SdS) su dati Aams

I cinque comuni dove si è giocato di più sulla rete telematica pro capite

COMUNE	QUANTO SI È GIOCATO IN EURO
ISOLA DEL GIGLIO	1.929
SEMPRONIANO	1.063
MONTE ARGENTARIO	989
FOLLONICA	900
CIVITELLA PAGANICO	895

Fonte: elaborazioni Simurg Ricerche (per conto di Coeso SdS) su dati Aams



In alto due slot; sotto una partita a carte

Seggiano è il comune dove si è giocato meno

## Macché "macchinette" Noi abbiamo il flipper e giochiamo a briscola

IVIRTUOSI

Non batte ciglio Daniele Rossi, sindaco del comune mignon di Seggiano, quando consulta i dati dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (Aams) che mettono nero su bianco quanto i suoi concittadini siano virtuosi: il piccolo municipio, terra di un olio pregiatissimo ottenuto dall'Olivastro Seggianese, è all'ultimo posto nella classifica dei 28 comuni della provincia di Grosseto per somme impiegate nel 2020, nel gioco d'azzardo, sia pro capite che totale, ovvero su tutto il Comune: 59 euro spesi a



Daniele Rossi

cittadino (è la media, ovviamente, e "tutta" su rete telematica, zero su rete fisica), 50mila euro complessivi.

«Quanto hanno giocato i seggianesi - chiede conferma il sindaco - nel corso del 2020? 59 euro a testa? Direi che mi sembra sempre tanto. Certo è - aggiunge tra il serio e il faceto - che io non

ho contribuito» alla raccolta.

Chiacchierando con il sindaco si scopre che in paese ci sono due bar: in uno le classiche macchinette mangia-soldi non ci sono, per scelta del titolare; nell'altro, quello in fondo al paese, c'erano ma sono state sostituite, anche in questo caso per libero atto di volontà dell'esercente; da cosa sono state soppiantate le slot? «Da un bel flipper con le biglie - dice soddisfatto il sindaco - E in quel bar non c'è solo il flipper ma anche il jukebox; ah, il jukebox, oggetto-gioiello, ormai, chi l'ha mai più rivisto altrove? Insomma i seggianesi non hanno bisogno di impiegare il tempo con lotterie e gettoni, sia fisici che virtuali. Questo non significa che il paese non ami il gioco. «Al bar si gioca ancora a briscola - rivela il sindaco - a tressette, scala quaranta. E confesso che qualche scala quaranta, ogni tanto me la faccio anch'io».

G. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COESO - SOCIETÀ DELLA SALUTE

## L'obiettivo è regolamentare Ma devono partecipare tutti

GROSSETO. Su 251 milioni di euro impiegati nel gioco d'azzardo nel 2020 in tutta la provincia di Grosseto, sono più di 194 i milioni di euro attribuibili a giochi e scommesse nei 20 comuni della zona socio sanitaria Amiata Grossetana, Colli Metallifere e Grossetana. Sono i dati raccolti dal Coeso Società della Salute, attraverso il contributo della società Simurg Ricerche, nell'ambito del percorso partecipativo fi-

nanziato dalla Regione Toscana "Regoliamo insieme il gioco d'azzardo 2", con il sostegno dell'Autorità regionale per la garanzia e promozione dell'Partecipazione.

«Nei dati dell'ultimo anno - dice Fabrizio Boldrini, direttore di Coeso Società della Salute - si evidenzia un calo della somma giocata nella rete fisica del gioco d'azzardo: una diminuzione quasi certamente attribuibile alle chiusure deter-

minate dall'emergenza sanitaria, che non ha determinato, però, come si evidenzia nello studio il blocco dell'azzardo».

Ma se il lockdown ha ridotto il gioco da rete fisica (di fatto dimezzata, dai 74 miliardi di euro del 2019 a 39 miliardi del 2020), per contro, ha incrementato quella telematica delle giocate a distanza più 35 per cento, da oltre 36 miliardi a oltre 49 miliardi di euro. «Nei nostri comuni - aggiunge Bol-

drini - si dimezza il giocato della rete fisica e la modalità telematica rappresenta la metà del giocato».

Analizzando ancora i numeri emerge che, nella zona della Società della Salute, sono 678 gli euro in media giocati all'anno dai maggiorenni nei luoghi "fisici" del gioco d'azzardo, con un picco per il comune di Grosseto, dove la somma media è di 893 euro per maggiorenni.

Per giocare d'azzardo in rete - dove il 72 per cento degli utenti partecipa a giochi di abilità online e il 20 per cento a scommesse a quota fissa - la somma media giocata nella zona socio sanitaria è di 651 euro per maggiorenni, ma il territorio dove si è giocato di più è il comune di Semproniano, con



Fabrizio Boldrini

un primato negativo di 1.063 euro pro capite, seguito da Follonica, con 900 euro. Non giocano molto online, al contrario, i cittadini di Seggiano (dove si registra un giocato medio di 59 euro).

Guardando di nuovo al totale, i 194 milioni di euro complessivi giocati sul territorio di Coeso generano un importo

medio per maggiorenni di 1.329 euro, tendenzialmente in linea con il quadro medio toscano e inferiore a quello italiano. Follonica, Grosseto, Civitella Paganica e Castiglione della Pescaia sono i comuni con i valori più elevati. I giochi di abilità (grazie alla modalità telematica) sono maggioritari (35 per cento), seguiti da slot, videolottery, scommesse sportive, lotterie istantanee e lotto.

I dati elaborati, fonte Agenzia dei Monopoli, sono consultabili sul sito del Coeso SdS all'indirizzo [www.coesoareagr.it/progetti/regoliamo-insieme-lazzardo/](http://www.coesoareagr.it/progetti/regoliamo-insieme-lazzardo/) anche con le specifiche per ogni comune. Serviranno da base per il percorso partecipativo, che coinvolgerà operatori del settore, associazioni, cittadini.